

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

(C.I.P.)

E

UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

(U.I.T.S.)

(Ente pubblico e Federazione Sportiva del Coni)

## NORME GENERALI

### **Art.1 . – Criteri generali –**

Il Comitato Italiano Paralimpico (C.I.P.) , alla luce della sua nuova organizzazione in Dipartimenti sportivi e del ruolo attribuito ad esso dalla Legge 189/2003 prima e dal D.P.C.M. dell'8/4/2004 poi, quale ente preposto al “riconoscimento e coordinamento dell'attivit  sportiva per persone disabili sul territorio nazionale”, allo scopo di poter meglio svolgere i propri compiti istituzionali, anche al fine di poter venire incontro alla sempre crescente domanda di sport che proviene dal mondo delle persone disabili, unitamente all'Unione Italiana tiro a segno (U.I.T.S.), che e' Ente pubblico nazionale posto sotto la vigilanza del Ministero della Difesa, ai sensi del decreto-legge 16/12/1935, n.2430, convertito nella legge 4/6/1936, n. 1143, e successive modificazioni ed   altresì Federazione Sportiva Nazionale di tiro a segno, ai sensi del D.Lgs 23/7/1999, n. 242 e successive modificazioni ed integrazioni, riconosciuta ai fini sportivi dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) , **concordano un'intesa comune** che renda possibile l'ottimizzazione delle risorse per una sempre migliore organizzazione dei servizi sportivi per i disabili.

### **Art. 2 – Ambiti dell'informazione e di diffusione dell'immagine –**

Un proficuo sviluppo dell'informazione tra il C.I.P., per mezzo del suo Ufficio Stampa e Pubbliche Relazioni, e la U.I.T.S. si articola attraverso la costituzione di una commissione congiunta, per lo studio delle strategie da adottare per la

divulgazione del maggior numero di notizie utili alla conoscenza dei problemi in comune e per la stesura dei regolamenti.

L'U.I.T.S. designa e destina propri funzionari e collaboratori per sovrintendere ai rapporti con il C.I.P., allo scopo di garantire il necessario collegamento utile per il fluire delle informazioni.

A tale scopo possono essere organizzati dei seminari propositivi riguardo a contenuti culturali, tecnici ed organizzativi.

Lo sviluppo della diffusione della cultura e dell'immagine del C.I.P., per mezzo del proprio Ufficio Stampa e del proprio Ufficio Studi, Ricerche e Formazione si puo' articolare con la collaborazione della U.I.T.S. attraverso :

- la divulgazione delle pubblicazioni sulle problematiche dei disabili, nei relativi bollettini e riviste;
- scambio di pubblicazioni su argomenti specifici sia promozionali che tecnici;
- l'eventuale assistenza redazionale per i materiali a stampa, di produzione C.I.P. e/o U.I.T.S.;
- divulgazione nell'ambito delle realta' periferiche della U.I.T.S., d'informazioni riguardo l'attivita' C.I.P., con l'obiettivo di sensibilizzare i propri quadri, attraverso la corrispondenza con le Societa' affiliate e viceversa ;
- l'assistenza per la realizzazione di produzioni audiovisive su temi tecnici e promozionali congiunti ;
- da parte del C.I.P., predisporre e dotare la U.I.T.S., di materiali promozionali, tecnici e organizzativi ritenuti utili per la diffusione della propria attivita' e viceversa.

### **Art. 3 – Ambiti culturali –**

Per sviluppare l'aspetto culturale, il C.I.P., attraverso personale specializzato si correla alle aree di ricerca applicata dell'U.I.T.S., con proposte operative riguardo alla sperimentazione da sviluppare sui soggetti disabili.

Potranno essere, pertanto, utilizzate le attrezzature specifiche in dotazione della U.I.T.S. o delle singole Sezione del tiro a segno Nazionale concordandone, necessariamente, l'eventuale adattamento alle peculiarità dell'handicap.

Va attivata, inoltre, la collaborazione tra l'Ufficio Studi, Ricerche e Formazione del C.I.P. ed il relativo settore della U.I.T.S., attraverso scambi bibliografici e partecipazioni dei responsabili ai seminari e convegni.

### **Art. 4 – Poligoni ed attrezzature di gara –**

Lo sviluppo regolamentare dell'attività agonistica del C.I.P. prevede che i poligoni e le attrezzature tecniche, gestite direttamente dalle Sezioni del tiro a segno nazionale o dall'U.I.T.S., potranno ospitare manifestazioni ufficiali C.I.P. sia a livello nazionale che periferico.

A tal proposito, le società affiliate C.I.P. che intendono organizzare un evento, previamente autorizzato dal rispettivo Comitato Regionale C.I.P., dovranno inoltrare apposita e contestuale richiesta al Comitato Regionale U.I.T.S. e alla Sezione del tiro a segno nazionale prescelta (chiaramente tra quelle accessibili ai disabili di cui esiste mappatura presso ciascun Comitato Regionale U.I.T.S.) circa :

- la disponibilità del poligono di tiro prescelto per lo svolgimento delle manifestazioni disabili ;

- l'elenco completo delle attrezzature tecniche necessarie per lo svolgimento delle manifestazioni sia che facciano parte integrante del poligono, sia che debbano essere aggiunte per esigenze particolari .

#### **Art. 5 – Iscrizioni e tesseramento –**

Per poter partecipare ufficialmente ai programmi agonistici dell'U.I.T.S. gli atleti C.I.P. dovranno iscriversi regolarmente presso le Sezioni TSN (tiro a segno nazionale) nelle quali svolgeranno la pratica del tiro a segno e tesserati quindi all'U.I.T.S. .

#### **Art. 6 – Manifestazioni –**

Oltre a quelle direttamente organizzate dal C.I.P., nei calendari agonistici del C.I.P. e' previsto l'inserimento di manifestazioni della U.I.T.S. a livello nazionale e periferico .

A tal proposito agli atleti C.I.P., tesserati per l'U.I.T.S. , verrà riconosciuto il diritto, così come ormai consuetudine anche in altre discipline sportive, di iscriversi alle competizioni ufficiali U.I.T.S. secondo le modalità previste dai regolamenti U.I.T.S. vigenti, in ambito nazionale e periferico, e tenendo conto delle singole strutture architettoniche dei poligoni ospitanti nell'ambito delle previste categorie CIP.

#### **Art. 7 – Ambiti tecnici (ufficiali di gara e tecnici) –**

Per garantire l'ufficialità dell'attività agonistica del C.I.P. , esiste l'esigenza che gli ufficiali di gara della U.I.T.S. siano presenti alle gare di tiro a segno C.I.P. .

Gli ufficiali di gara preposti dovranno superare un'apposito corso, gestito dalla stessa U.I.T.S., secondo le normative ed i regolamenti forniti dal C.I.P. .

Essi avranno lo stesso trattamento economico (rimborso spese e diarie), a carico del C.I.P. , previsto nelle competizioni U.I.T.S. previa designazione da parte della U.I.T.S. .

I tecnici dell'U.I.T.S. potranno partecipare ad appositi corsi, gestiti dall' U.I.T.S., sulle tecniche d'insegnamento, gestione ed allenamento dei disabili con il supporto fornito dall'Ufficio Studi Ricerche e Formazione del C.I.P.

**Art. 8 –Durata del protocollo –**

Il presente protocollo d'intesa e di collaborazione ha validita' a far data dalla sottoscrizione dello stesso da parte dei Rappresentanti legali, si intende tacitamente rinnovato per ogni anno del presente quadriennio olimpico (2004-2008 ).

Letto, confermato e sottoscritto

ROMA 20 Dicembre 2007

il Presidente U.I.T.S.

Ing.Ernfried Obrist



il Presidente C.I.P.

dott.Luca Pancalli

